




**Local Accountability  
for Kyoto goalS**

## Il Patto dei Sindaci Strumenti operativi

Rimini, 3 novembre 2010  
Giulia Sateriale, Indica srl



1

2

## Il patto dei Sindaci

- ⊙ Il 29 Gennaio 2008, la Commissione Europea **ha lanciato** il **Patto dei Sindaci** (Covenant of Mayors), un’iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale.
- ⊙ Questa nuova iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione con l’obiettivo di ridurre di **oltre il 20% le proprie emissioni** di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l’efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l’uso razionale dell’energia
- ⊙ In Italia hanno finora aderito **238 Comuni**
- ⊙ In Europa hanno aderito **1322 città**




3

## IL PIANO SI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP)

### CHE COS'È IL SEAP

- Le città che hanno sottoscritto e ratificato il Patto dei Sindaci, si impegnano a presentare, entro l'anno successivo alla ratifica, il proprio **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP)**,
- **Il SEAP** delinea le politiche e misure che la città intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi del Patto in termini di riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2020 – **almeno il 20% di riduzione delle emissioni**

### L' AMBITO E I TEMPI DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

- Gli impegni del Patto riguardano **l'intera area geografica della città/regione**, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico che quello privato
- Il SEAP, approvato dal consiglio comunale, deve essere inviato **entro un anno dall'adesione**, periodicamente vanno redatti dei report che evidenzino lo stato di avanzamento del piano di azione

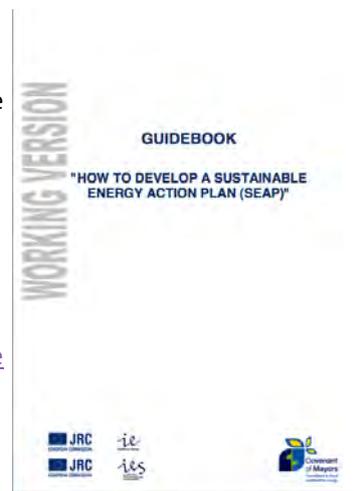


4

## LE LINEE GUIDA SEAP

### LE LINEE GUIDA SEAP

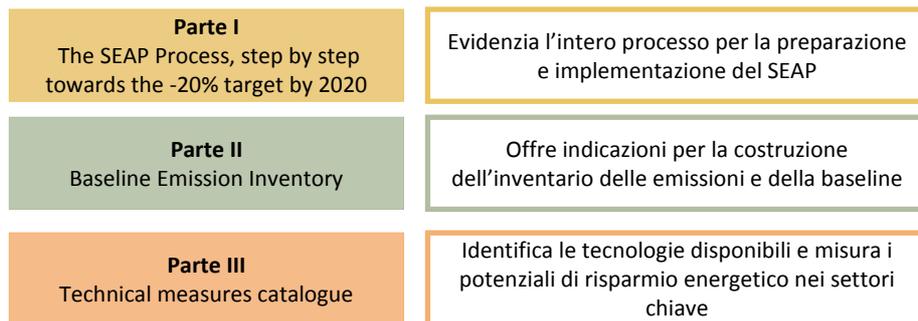
- Sono state sviluppate per assistere i sottoscrittori del Covenant of Mayors in tutte le fasi del processo di redazione del SEAP e di implementazione e misurazione delle azioni in esso contenute
- Sono scaricabili dal sito del Covenant of mayors e sono disponibili al momento solo in lingua inglese:  
[http://www.eumayors.eu/library/documents\\_en.htm](http://www.eumayors.eu/library/documents_en.htm)



5

## LA STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Le linee Guida sono divise in tre parti



6

## COS'È IL SEAP

L'obiettivo del SEAP è quello di tradurre la strategia di lungo periodo in azione  
Definendo

**1. Misure concrete di riduzione**

**2. Tempi**

**3. Responsabilità**

Gli obiettivi del SEAP sono **al 2020**, è quindi importante distinguere le azioni in:

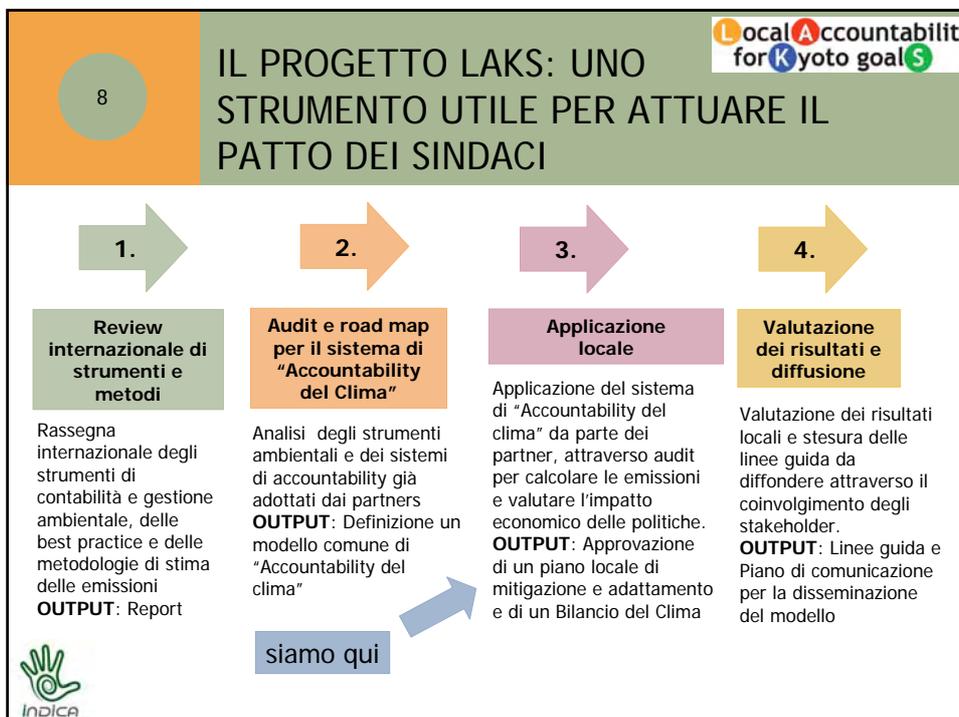
**A. Azioni a lungo termine (entro il 2020)**

**B. Azioni a breve termine (prossimi 3-5 anni)**



Il Seap deve essere approvato in Consiglio entro un anno dalla sottoscrizione del Patto





9



## GLI STRUMENTI DI LAKS

Strumento	Che cos'è	Descrizione
<b>1. L'inventario delle emissioni</b>	Strumento di contabilità fisica delle emissioni	Il GHG emission report è l' <b>inventario delle emissioni</b> dell'ente in cui viene misurata la quantità di emissioni di gas serra imputabili ai consumi energetici del territorio
<b>2. Il piano di mitigazione e adattamento</b>	Strumento di programmazione basato su target e responsabilità	Il piano di mitigazione e adattamento identifica per ogni settore tutte le azioni e misure necessarie per raggiungere il target di riduzione individuato
<b>3. Climate balance</b>	Strumento per la rendicontazione delle azioni	Il climate balance, ancora in via di realizzazione, servirà a rendicontare la realizzazione degli esiti e contabilità monetaria (costi e se applicabili risparmi)

\* Inventory tool sviluppato da ARPA Emilia Romagna e ICLEI, in corso di adeguamento alle linee guida Cartesio e Covenant of Mayors



10



## I SETTORI CONSIDERATI PER INVENTARIO E PIANO

A. Segmento Gestione Diretta	B. Segmento Gestione indiretta
1. Produzione di energie rinnovabili e generazione distribuita di energia	1. Produzione di energie rinnovabili e generazione distribuita di energia
2. Edifici Pubblici	2. Settore residenziale
3. Veicoli	3. Settore commerciale e terziario
4. Illuminazione pubblica	4. Settore industriale
5. Acqua	5. Trasporti
6. Rifiuti	6. Rifiuti
7. Aree verdi	7. Agricoltura
8. Green Public Procurement	





13

## 2. IL PIANO DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO

The image shows a spreadsheet interface for 'Local Accountability for Kyoto goal S'. The top section, 'OBIETTIVI GENERALI', includes a table for 'Overall CO2 emission reduction target' with columns for '1990' and '2020'. Below this, there are sections for 'A. SOSTITUIRE SOSTITUIRE SOSTITUIRE' and 'B. SOSTITUIRE SOSTITUIRE SOSTITUIRE'. A large red 'X' is overlaid on the right side of the spreadsheet, indicating a problem or error.

14

## LE MAGGIORI SFIDE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### Inventario:

- dati dell'Ente  $\gamma$  disponibilità, aggiornamento, bottom up e/o top down, Piano Energetico Comunale recente, Energy Manager comunale, Patto dei Sindaci
- dati della Community  $\gamma$  disponibilità, aggiornamento, bottom up e/o top down, contatto con enti detentori (ENEL, ACI, SNAM, municipalizzate, gestori,...), uniformità/conformità dei dati
- disponibilità di personale tecnico interno che si dedichi alla compilazione dell'inventario
- reperimento di consulenti esterni di supporto



15

Local Accountability  
for Kyoto goal

## LE MAGGIORI SFIDE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### Piano del Clima:

- “costringe” a ragionare da qui al 2020
- interviste periodiche agli assessori e ai relativi tecnici per aggiornare l'elenco delle azioni da mettere in campo e per monitorare i risultati progressivamente raggiunti (non è un lavoro spot)
- coinvolgimento degli stakeholders locali (es. associazioni di categoria)
- periodiche attività di formazione, informazione e comunicazione interna e verso l'esterno



16

## I PRIMI RISULTATI DELLE CITTÀ

	Anno base dell'inventario	Tot CO <sub>2</sub> ton nell'anno base	Riduzioni ottenute ad oggi nel piano
<b>Reggio Emilia</b>	2000	1.375.000	- 17%
<b>Padova</b>	2005-6	1.870.000	- 20,5%
<b>Girona</b>	2001	575.000	-20%
<b>Bydgoszcz</b>	2005	3.175.378	- 18,7%

**Grazie per l'attenzione!**

[Giulia Sateriale](#)  
[g.sateriale@indicanet.it](mailto:g.sateriale@indicanet.it)  
cell. 339-7188590

